

1 Ill^{mo} et R^{mo} Signor mio oss^{mo}

Se io non avessi pensato di poter dare di presenza à V.S. Ill^{ma}
 le buone feste di Pasqua con augurargli appresso quanto per se ste-
 sso desidera; non mi sarei lasciato prevenire dalla humaniss^{ma} Sua
 5 scrittami in questo proposito, della quale si come la ricevo per
 segno della memoria che si degna conservare dell'osservanza mia
 verso di lei, così gli ne resto oblig^{mo} et bacio hum^{te} le mani. Et
 supplicando V.S. Ill^{ma} a comandarmi qualche cosa per segno maggiore
 ch'io gli vivo in gratia, prego Dio N.S. che gli conceda ogni desi-
 10 derata felicità, et hum^{te} gli faccio riverenza. Di Roma il di 2 di
 Aprile 1611.

Di V.S. Ill^{ma} et R^{ma}

humiliss^o et devotiss^o servitore

Il Card^{le} Bellarmino.

15 S. Card^{le} Gonzaga.

Mantoue, Archiv. Stor. Gonzaga Lett. di Card^{li} 1611.